



AL SIGNOR QUESTORE DI

BRINDISI

ALLE RISPETTIVE SEGRETERIE NAZIONALI

G7 di Brindisi. Inaccettabili Proposte Premiali del Questore di Brindisi.

Urge immediato intervento di integrazione/revisione o sarà protesta eclatante, anche pubblica!

A seguito degli invii presso le Segreterie Provinciali delle proposte premiali che saranno oggetto di valutazione il giorno 07 c.m. nel Consiglio delle ricompense per meriti straordinari e speciali, rimaniamo allibiti nel constatare le richieste avanzate dal Sig. Questore di Brindisi, Dott. Giampietro Lionetti, le quali hanno creato grande disappunto ma soprattutto sdegno nella gran parte delle Donne e degli Uomini della Polizia di Stato in servizio presso questa provincia (e non solo).

Le scriventi OO.SS. non possono rimanere inermi davanti a questa palese discriminazione facendo finta di nulla perché in quei giorni, Noi ricordiamo benissimo cosa hanno passato i Servitori dello Stato, sui posti di lavoro, nelle mense (quando riuscivano a mangiare) o nelle stanze lugubri e indecenti delle navi attraccate e inidonee.

Forse il Sig. Questore si è dimenticato degli eroi che hanno dormito per terra, nelle autovetture, o che hanno presenziato gli svincoli della statale da soli e al buio, o che hanno curato tutta la parte logistica prima e dopo l'evento o rafforzato i controlli in città, nei porti, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti.

Probabilmente avrà dimenticato le condizioni inumane con cui erano stati allocati i colleghi con code interminabili per accaparrarsi un luogo idoneo ove riposare o conquistare come un trofeo un pasto caldo e, anziché fare rientro in sede, hanno deciso di rimanere in servizio con grande senso di responsabilità ed elevatissime qualità professionali non compromettendo, così, l'ottimale riuscita della manifestazione.

La sola aliquota di personale della Polizia di Stato era formata da 2747 persone: quali criteri sono stati utilizzati per poter sceglierne solo 71? ***Senza nulla togliere ai nominativi segnalati che meritano indiscutibilmente il riconoscimento premiale proposto***, ciò che a Noi sfugge è capire le linee guida adottate e che fungono da spartiacque nell'ambito dei medesimi servizi svolti.

Solo per fare alcuni esempi: 1) Riconoscimenti previsti per alcuni colleghi della Sala Operativa Interforze (SOI) istituita all'interno della Questura di Brindisi, mentre per altri, che pure hanno svolto le medesime mansioni e nei medesimi tempi, il tutto viene ricondotto all'ordinario servizio; 2) Il fondamentale apporto della Polizia Stradale, considerato che Borgo Egnazia è dislocato in prossimità della Strada Statale



Segreterie Provinciali di Brindisi

379, che ha visto per mesi impegnati numerosi operatori, Funzionari, Dirigenti anche di altri reparti limitrofi, nei sopralluoghi e successivi controlli data l'esclusiva competenza in materia della Specialità: come mai sono stati proposti esclusivamente 4 dipendenti di cui 1 erroneamente (o volutamente) censito in forza, all'epoca, alla Polizia Stradale di Brindisi; 3) Tutto l'apparato logistico (mense, veicoli, alloggi ecc. ecc.) ove numerosissimi colleghi, e non i soli 6 segnalati, hanno svolto funzioni fuori l'ordinaria attività, prima e dopo l'evento, oltre dare l'assoluta disponibilità, anche notturna, durante la fase più critica a causa dei problemi riscontrati sull'imbarcazione, poi sequestrata, ove dovevano pernottare i "profughi" colleghi; 4) Il potenziamento dei controlli di frontiera che hanno visto l'impiego di numerosi operatori che al pari di quelli segnalati hanno svolto le medesime mansioni; 5) Lo sforzo profuso dal personale dell'Ufficio di Gabinetto della Locale Questura che tuttavia ha visto la segnalazione di soli 7 operatori a fronte dei numerosi colleghi che hanno sacrificato giornate intere nel perseguire l'obiettivo comune connesso all'ottima riuscita dell'evento; 6) ultimo punto trattato ma di estrema valenza poiché rivela in modo eclatante la chiara discriminazione attuata addirittura nei riguardi proprio del Responsabile e ad altro personale della Sezione Investigativa della DIGOS, gli unici, tra l'altro, ad aver operato anche nella flagranza di reato durante il vertice del G7, completamente esclusi nella proposta premiale; 7) Il personale del Gabinetto di Polizia Scientifica, che oltre alle ordinarie attività correlate all'evento G7, ha operato in prima linea con la DIGOS nell'evento che ha coinvolto un mezzo della Presidenza della Repubblica danneggiato durante la cena al Castello del 13 giugno, nonché notte e giorno, documentando le criticità del natante "Goddes of the night" dando un fondamentale contributo per il sequestro dello stesso

Abbiamo però la necessità di bloccare questa enorme discrepanza che rischierebbe di creare, tra le donne e gli uomini della Polizia, uno stato d'animo non proficuo al sereno svolgimento di servizi mirati futuri. **Chiediamo, pertanto, un immediato intervento delle Segreterie Nazionali affinché possa aprirsi un'accurata analisi e più approfondita disamina della vicenda giacché a Noi sembra ci siano troppe lacune da colmare.**

Cesario Naccarato Sorino Scalone Prezzemolo Tondo